

9 ottobre 2017

La giostra...

Nei giorni scorsi una strana giostra è girata.... La giostra delle poltrone. Un "giro" di valzer che ha coinvolto un certo numero di capi mercato.

Nell'ascoltare i colleghi che ci chiedono preoccupati "Ma quella/o che arriva, come è? Ne abbiamo sentite di ogni..." ci siamo resi conto, ancora una volta, di quanto le persone siano importanti. Di quanto un singolo possa fare la differenza. La differenza tra tornare a casa la sera col sorriso (ok, magari proprio sorriso sarà difficile...) piuttosto che piangendo (anche qui per difetto..).

Sappiamo che spesso queste "giostre" hanno avvio per necessità puramente logistiche, di sistemazione di vuoti che si sono creati. Ma, e non ce ne voglia nessuno, talvolta pensiamo che qualcuno senta il bisogno di dare una "strizzata" alla base. Proprio in questa occasione abbiamo la sensazione che sia avvenuto questo: dopo l'estate di relativa calma sul versante pressioni (tra ferie da fare e assenze varie...) e preoccupati per la fine anno (molti colleghi andranno in assistenza alle ex Banche Venete per la migrazione) dove il budget DEVE comunque essere fatto (sei un cr.....o se dopo anni di eccellenza arrivi solo al 99%...??) quale miglior modo di dare nuovi stimoli che far ricominciare tutti gli "stimolatori" da un nuovo territorio, vergini, per così dire?



Crediamo che l'azienda continui a non rendersi conto dell'enorme errore che sta compiendo: ha migliaia di persone che ogni giorno si dannano per far funzionare tutto quello che non funziona (procedure in primis) e che sanno perfettamente come trattare i clienti. A cosa serve vessarle con 4 telefonate al giorno? Con la spasmodica richiesta di dati? Con lynch intimidatorie a tutte le ore? Con classifiche dove, per forza di cose qualcuno sarà pure ultimo ma del perché nessuno se ne occupa...

Se non cominciamo a far girare la giostra dall'altra parte ci accosteremo che il biglietto da pagare sarà molto molto caro...

Uilca Cariveneto
Segreteria di Coordinamento